

IL NOSTRO NETWORK: GAMESTAR MACWORLD COMPUTERWORLD NETWORKWORLD NUOVA PERIODICI SHOP

PCWORLD ITALIA
LA TUA GUIDA INDISPENSABILE A COMPUTER, INTERNET E DIGITALE

tech air
Iscriviti subito al concorso Ciak si gira!

RICERCA VAI >>

NEWS PROVE COME FARE NEWSLETTER LOGIN REGISTRATI

RSS

- PC
- NOTEBOOK
- FOTOGRAFIA DIGITALE
- AUDIO E VIDEO DIGITALE
- MOBILE
- INTERNET
- SOFTWARE
- DOWNLOAD
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO

19.99 €

SCOPRI TUTTA L'OFFERTA DIRECT LINE!

BLOG

Attenti al portatile!

Guida di sopravvivenza ai notebook, di Elena Re Garbagnati

Cosa fare se perdetevi i dati dal disco fisso del portatile

Teri ho avuto un'interessante intervista con **Paolo Salin, Country Manager di Kroll Ontrack Italia**, al quale ho chiesto qualche consiglio da darvi nel caso in cui questa estate (ma anche tutto l'anno) vi capiti qualche guaio con al portatile, e in particolare al disco fisso.

Kroll Ontrack, infatti, è un'azienda che si occupa di recupero dati, sia in casi "normali", sia quando proprio il disco fisso è andato alle cozze (in coda al post vi pubblico i casi più eclatanti per darvi l'idea di cosa si intende...). L'azienda dispone di software commerciali che possono essere usati per recuperare dati cancellati per caso o per qualche problema tecnico (ho avuto modo di usarli e per ora mi hanno sempre risolto il problema), sia dal disco fisso sia da supporti vari, come per esempio le schede di memoria.

Per i casi più disperati Ontrack dispone anche di camere bianche, che vedremo in seguito cosa sono.

Il costo del software è ovviamente accessibile a tutti, quello dell'intervento diretto sul disco un po' meno, ma se i dati che avete perso sono di fondamentale importanza, come per esempio l'intera contabilità aziendale, la tesi di laurea e simili, ne vale la pena.

Per saperne di più su questa azienda leggete l'articolo di presentazione che avevamo pubblicato su **PC World**.

Cosa deve sapere chi usa il portatile e sa che prima o poi (facendo i dovuti scongiuri) potrebbe perdere dei dati?

Prima di tutto già sapere che c'è la possibilità di recuperare i dati è un inizio: "è un argomento che suscita abbastanza curiosità e molto spesso trovo anche negli addetti ai lavori non voglio dire qualche ingenuità, ma senza dubbio una non approfondita conoscenza di quello che è il problema e soprattutto di quelle che possono essere le soluzioni. Vedo molto spesso, in realtà anche dal punto di vista informatico avanzate, gettare la spugna un po' troppo presto" considerando subito tutto perso e tutto compromesso, "per fortuna si può fare molto".

A parte le procedure costose per il recupero dati, all'utente consumer, quello comune, cosa si può consigliare di fare o non fare quando combina dei danni?

"Prima di tutto ci sono dei consigli preventivi: dotarsi di backup è il consiglio principe, che non è ancora una cosa così diffusa, e capita anche chi faccia il backup poi nel momento di panico non provveda al restore.



Primo consiglio: niente panico!!

"Nel momento in cui ormai si fosse verificato il problema il consiglio reale è di mettersi in contatto con un esperto. Questo non vuol dire che si debba impegnare una cifra in denaro per fare il recupero; tutte le strutture professionali nell'ambito del recupero dei dati sono in grado di dare dei consigli specifici per un particolare tipo di danno, per per non andare a peggiorare la situazione, soprattutto in un momento in cui è facile farsi prendere dal panico. Se si ha la possibilità di avere supporto, che nel nostro caso viene fornito in maniera assolutamente gratuita e senza impegno, si riceve immediatamente l'informazione corretta per non andare a peggiorare la situazione."

Secondo consiglio: fuori la spina!

"Partiamo con qualche consiglio su quello che non bisogna fare, perché quello si deve fare è il duale di quello che diciamo. La prima cosa che non bisogna fare è farsi prendere dal panico, che mi rendo conto sia la prima reazione. E la prima reazione è iniziare a fare delle cose senza ben sapere cosa si sta facendo, senza pensare alle conseguenze delle azioni che si stanno facendo. Mi spiego con un caso concreto: se abbiamo un laptop che presenta dei problemi, che possono manifestarsi con l'emissione di rumori dal disco, dare dei problemi nell'uso delle applicazioni, o impedire di utilizzare le informazioni memorizzate, la soluzione migliore non è quella di chiudere il sistema operativo e riavviarlo, perché in questa fase comunque il disco fisso viene sottoposto a sollecitazioni di carattere fisico, e peggioriamo la situazione. Oltre tutto durante le operazioni di apertura e di chiusura del sistema operativo vengono fatte delle operazioni di lettura e di scrittura sul disco, quindi si potrebbero

sovrascrivere informazioni di cui avevamo bisogno. Quindi la prima cosa da fare in questi casi è togliere subito la spina: la considerazione rischio/beneficio fra togliere subito la spina e spegnere il sistema operativo va a favore del togliere la spina. L'unico inconveniente che ci potrebbe essere nel togliere brutalmente la corrente è un atterraggio delle testine sui piatti dei dischi, però proprio per come sono stati strutturati i piatti dei dischi questo rischio è molto minore rispetto a quelli che possono essere le aggravanti di un'operazione di spegnimento del sistema operativo."

Terzo consiglio: non asciugare



BLOG

Sezioni:

- Affari? (rss) (28)
- Audio e dintorni (rss) (18)
- Barzellette e freddure tecnologiche (rss) (4)
 - Aprile 2007 (rss) (1)
 - Maggio 2007 (rss) (1)
 - Marzo 2007 (rss) (2)
- Cacclavite alla mano (rss) (34)
 - Acer (rss) (3)
 - Asus (rss) (3)
 - Compaq (rss) (3)
 - HP (rss) (3)
 - IBM (rss) (3)
 - Medion (rss) (3)
 - Toshiba (rss) (4)
- Chip grafici (rss) (7)
- Come si fabbrica un notebook (rss) (19)
- Commenti sui test (rss) (78)
- Comprò, vendò, regalò (rss) (2)
- CPU per notebook (rss) (56)
- Gaming (rss) (30)
- Garanzia e assistenza (rss) (11)
- Gual, problemi e pasticci vari (rss) (37)
- I blog di PC World (rss) (1)
- Interviste esclusive ai produttori (rss) (16)
- News dal web (rss) (239)
- OpenSource (rss) (25)
- Prêt à porter (rss) (6)
- Pulizia del notebook (rss) (5)
- Rassegna stampa (rss) (2)
- Sana polemica (rss) (31)
- Sondaggi (rss) (8)
- Speciale IDF (rss) (11)
- Tutti i post (rss) (559)
- Video e clip (rss) (3)
- Windows Vista (rss) (115)

Cerca nel Blog:

Archivio

- September 2007 (19)
- August 2007 (22)
- July 2007 (42)
- June 2007 (62)
- May 2007 (83)
- April 2007 (48)
- March 2007 (59)
- February 2007 (38)

"Nel caso in cui ci sia un allagamento, oppure il notebook cada in mare, in una pozzanghera o simile, il consiglio è di tenere il disco fisso umido, piuttosto che mettersi ad asciugarlo con il phon, perché così facendo si potrebbero ossidare le parti meccaniche; finché rimane all'interno dell'acqua la situazione non peggiora, ma nel momento in cui lo si va ad asciugare i componenti meccanici potrebbero danneggiarsi ulteriormente. Ci è capitato un caso in cui ci hanno portato il disco fisso in un frigorifero da campeggio, lo stesso che si era allagato, e abbiamo recuperato i dati."

Ma i produttori di notebook, per esempio, in caso di rovesciamento di liquidi consigliano di spegnere tutto e di far asciugare il notebook, lei adesso mi dice il contrario...

"Loro danno un'informazione sulla conservazione del sistema in generale, che è la soluzione più corretta pensando a un possibile cortocircuito sulla scheda madre, anche perché se rovescio un bicchiere d'acqua sarei proprio sfortunato se finisse acqua nell'hard disk. Se però mi cade il portatile nella vasca da bagno, dalla barca o se rimane davanti a una finestra aperta durante un forte temporale, le probabilità che il disco si bagni solo altissime. E in questi casi asciugando il disco si creano i problemi descritti".

Quarto consiglio: occhio alla corrente

"Un altro consiglio è di stare molto attenti quando ci sono dei problemi di elettronica. Adesso, che oltre tutto è stagione di temporali, se si dovesse verificare un fulmine o qualcosa che comporta uno sbalzo di tensione, in buona parte dei casi il problema che ne consegue al disco fisso è legato all'elettronica più che al supporto stesso. In questi casi, in linea di principio, in laboratorio (camera bianca) potremmo cambiare l'elettronica e aver risolto il problema. Il guaio è che lo stesso modello di disco fisso può avere una revisione di firmware differente, quindi potrebbe verificarsi che il firmware diverso piloti il disco in maniera opposta, cioè piloti per esempio le testine per abbassarsi ma queste si alzano a viceversa. Ciò non significa che il disco sia difettoso, ma che è necessario trovare il firmware giusto".

Quinto consiglio: non forzare

"Nel caso in cui ci siano problemi durante il trasferimento dati, per esempio, dalla fotocamera al pc, tipo il sistema in blocco, il consiglio è di togliere la connessione USB e non fare nessun tentativo di forzatura del trasferimento del dato, perché ci potrebbero essere problemi di sovrascrittura. Soprattutto sulle memorie flash una discriminante forte per il recupero dati è legato all'elettronica, quindi bisogna fare molta attenzione ai problemi di sovrascrittura e agli sbalzi di tensione. Inoltre bisogna fare attenzione alle condizioni di esercizio: una macchina fotografica in una borsa al sole non sta benissimo, raggiungere i 60 gradi non è difficile e si potrebbero danneggiare i supporti fisici."



Sesto consiglio: crittografare non danneggia nessuno

Per chi usa i notebook c'è anche una buona notizia: il recupero dei dati ora supporta anche la crittografia. Proteggere il dato attraverso la crittografia è utile, ma fino a qualche tempo fa c'era il problema che i dati crittografati non erano recuperabili in caso di problemi. Abbiamo sviluppato una serie di tecnologie che consentono di intervenire con successo anche dove i dati sono crittografati.

Per il resto, qui notebook i fattori di rischio e prevenzione sono comunque legati alla condizione d'uso: i dischi hanno una tolleranza ridotta, quindi le sollecitazioni oltre a quelle che vanno nel normale movimento creano danni.

Altri consigli?

"Non cadere nella disperazione e non diventare preda di vendite psicologiche. Nel momento in cui un soggetto perde tutti i dati è un po' più vulnerabile. La bacchetta magica non ce l'ha nessuno, consigliamo tutti non di rimanere scettici ma di considerare tutte le offerte che vengono presentate. Mi spiego meglio: è inutile andare nelle mani di qualche centro che propone il recupero dati per cancellazione o formattazione per qualche centinaio di euro quando sul mercato ci sono software che hanno un costo di 80 euro. E, sempre che si vada a utilizzare il prodotto corretto, sono operazioni che si possono fare tranquillamente a casa propria. Attenzione anche a chi si voglia rivolgere a centri che danno il servizio sull'hardware: prezzi e servizi vanno valutati, perché in alcuni casi oltre al danno c'è anche la beffa. In questo mercato la certezza non è presente. Il recupero è possibile in oltre l'80% dei casi presso i laboratori. E' un buon risultato e ogni anno migliora un po', ma non possiamo garantire a priori che tutti i casi vengano risolti, non sarebbe serio e sarebbe dare una falsa illusione."

Abbiamo parlato di camere bianche: cosa sono?

"In Italia c'è una certa fantasia a riguardo, ci sono operatori e parecchi siti Internet in cui si vedono tecnici con scafandri e quant'altro. La camera bianca per effettuare il recupero dati, per come viene certificata dai produttori di dischi, non richiede di essere così asettica, ovvero di avere un così basso livello di polvere da richiedere di mettersi scafandri e quant'altro. Quelle sono solo tecnologie di marketing, se così le vogliamo definire. La camera bianca è un ambiente in cui polveri e cariche elettrostatiche devono essere controllati, quindi non può essere riprodotta in un ambiente normale di ufficio o di abitazione, però è soltanto la condizione necessaria per poter operare. Una volta che abbiamo aperto il disco, supponiamo che si debba mettere a posto il motore, non possiamo fare le operazioni a mano, ma usiamo gli appositi software proprietari. Lasciarsi andare all'improvvisazione e fare come nei filmati che si vedono in Internet, dove si maneggiano testine e piatti con le mani, comporta che in molti casi non ci sia il recupero dei dati. Anche qui, la considerazione di fondo è che se una persona riesce a rimanere fredda di fronte al problema, immediatamente esegue una valutazione dei dati e dell'importanza oggettiva dei dati che sono contenuti nel disco fisso, si può iniziare a pensare alle soluzioni. Recuperare i dati in un centro specializzato ha sì il suo costo, però sta sempre diventando più accessibile, tant'è vero che abbiamo una parte di clienti consumer che si rivolgono ai nostri servizi, e stiamo parlando di qualche centinaio di euro, non di cifre da capogiro.

Basta avere un po' di buon senso e seguire la prassi di rivolgersi per un consulto a un esperto. Noi, per esempio, mettiamo a disposizione un numero verde in cui avere una fase di scambio e di opinione su quello che è il problema e diamo in modo del tutto gratuito le indicazioni su cosa fare e cosa non fare."

Qual è questo numero verde, lo posso pubblicare così se i nostri lettori si dovessero trovare in difficoltà vi possono contattare?

800/440033

Il primo compito dei tecnici che rispondono è quello di provvedere a dare le indicazioni per mettere in sicurezza il supporto. Poi seguono eventuali altri consigli, che possono comportare l'intervento sull'hardware o, come nella maggior parte dei casi, più banalmente l'uso di software.



A proposito dei software, ho usato Easy Recovery Professional questo week end per recuperare i dati da una schedina di memoria, cancellata dal palmare durante un blocco del sistema Palm. Nel caso in cui il disco fisso abbia problemi è meglio tentare di usarli o evitare anche questi?

"E' difficile dirlo a priori, meglio chiamare il numero verde e far fare ai tecnici una diagnostica. Abbiamo un software proprio per la diagnostica (Disk Manager) e i nostri tecnici del numero verde, in caso necessitano di un maggior numero di informazioni, sovente danno addirittura accesso gratuito al programma proprio per avere dati più oggettivi e capire meglio la situazione.

I nostri software, così come i nostri servizi, non sono particolarmente attrattivi dal punto di vista commerciale perché abbiamo scelto la politica dell'essere pragmatici: quello che si può fare si fa, quello che non si può non si fa, è inutile fare promesse inutili. I nostri software sono molto conservativi, non vanno a fare nessuna forzatura hardware o altro perché il loro compito è recuperare i dati, non

comprometterli ulteriormente. Poi, una volta che il cliente è nella condizione di avere tutti gli elementi per fare le sue valutazioni è libero di fare le sue scelte."

Ma ogni tanto c'è l'impressione, come nella mia esperienza di questo week end, che il programma riesca ad andare indietro rispetto a una sovrascrittura. Ma lei ha accennato più volte alla sovrascrittura come problema insormontabile

- January 2007 (44)
- December 2006 (42)
- November 2006 (48)
- October 2006 (15)
- September 2006 (12)
- August 2006 (5)
- July 2006 (11)
- June 2006 (10)
- May 2006 (11)

per il recupero dati...

"E' stata abbastanza fortunata, perché probabilmente la memoria non era stata sovrascritta, ma era stato cancellato semplicemente il file di indice. Sembra che la scheda sia vuota, ma di fatto si è perso solo l'indice, quindi basta ripristinarlo per riavere tutti i dati. Il resto sono leggende metropolitane. Si possono ritrovare frammenti di informazioni, che in certi ambiti può essere lo scopo del lavoro, ma è ben difficile che si riesca a riutilizzare quello che era un file e le informazioni al completo in esso contenute."

Poi c'è chi il danno lo subisce accidentalmente e chi se lo cerca attivamente...

C'è per esempio qualcuno che ci ha spedito i piatti del disco fisso con DHL invece del disco fisso integro. La fantasia francamente non ha limiti....

E adesso ridiamoci sopra!!!!**La top Ten 2006 dei casi più curiosi di perdita di dati**

1. Giù dall'elicottero – Alcuni dipendenti di una società di telecomunicazioni hanno fatto cadere un laptop da un elicottero in volo nel cielo di Montecarlo. I tecnici Kroll Ontrack sono riusciti a recuperare la grossa mole di dati memorizzati sul laptop e a trasmettere in tempo reale tutti i file al cliente (tramite server FTP) in modo che venissero utilizzati per una riunione che si teneva quello stesso giorno a Hong Kong.

2. Dati "lavati" – Un passeggero in volo da Londra a Varsavia aveva inserito nello stesso bagaglio il suo laptop e il beauty case. Sfortunatamente il flacone dello shampoo si è aperto, danneggiando l'hard disk del computer. Per poter recuperare tutti i dati, i tecnici Kroll Ontrack hanno dovuto ripulire accuratamente l'hard disk e altri componenti in modo da ristabilire il funzionamento del drive.

3. Il caso Dom Joly – L'attore britannico Dom Joly aveva lasciato cadere in modo accidentale il suo laptop, danneggiando l'hard disk su cui erano memorizzate cinquemila fotografie, semila canzoni, mezzo libro in fase di stesura e tutti i suoi vecchi articoli pubblicati sui giornali. Avendo letto su un quotidiano il resoconto dell'accaduto, Kroll Ontrack ha contattato Joly, offrendosi di recuperare tutti i suoi dati.

4. Una biblioteca in fiamme – Un'importante università britannica aveva subito una disastrosa perdita di dati causata da un incendio che si era sviluppato nella facoltà di informatica durante un week-end; tutti i computer avevano subito ingenti danni sia per il fumo che per l'acqua usata dai vigili del fuoco. Kroll Ontrack è stata chiamata sul luogo dell'incidente per operare su trenta computer, riuscendo a recuperare oltre un terabyte di dati.

5. Attenti alle banane – Un cliente aveva lasciato su un hard disk esterno una banana matura, che marcendo, ha danneggiato l'apparecchio. Kroll Ontrack è riuscita a ripulirlo e ripararne il circuito stampato in modo da riattivarlo per il tempo sufficiente a recuperare i dati.

6. Una cunetta? No, un hard disk – Accade tutti gli anni, ma le persone continuano a lasciare computer e hard disk sulla rotta di veicoli in movimento. Anche quest'anno Kroll Ontrack ha recuperato dati da un laptop che era stato schiacciato dai rulli di una corsia mobile di un aeroporto e diversi hard disk esterni che si trovavano in uno zaino su cui è passato un camion.

7. La decima volta è...quella giusta – Un utente ha riformattato il proprio hard disk ben dieci volte prima di rendersi conto che conteneva informazioni di cui aveva assolutamente bisogno. Fortunatamente Kroll Ontrack è riuscita a recuperare i dati...al primo tentativo!

8. Alla ricerca di Nemo – Al rientro da una meravigliosa vacanza alle Barbados un cliente ha scoperto di non poter accedere alle foto scattate in immersione con la sua nuova macchina fotografica digitale "subacquea" perché sembra che il dispositivo non fosse a tenuta stagna. Fortunatamente Kroll Ontrack è riuscita a recuperare tutte le foto.

9. Drive rumoroso? Mettici un po' d'olio – Un docente universitario si era accorto che il drive del suo nuovo computer era un po' troppo rumoroso. Per ovviare all'inconveniente ha pensato di aprire il cabinet e irrorare l'interno del disco con WD-40, un potente lubrificante. Il drive ha smesso di cigolare, ma anche di funzionare! Ed ecco l'incidente più curioso in assoluto tra tutti quelli registrati nel 2006:

10. Spedizione...in una calza - Un cliente ha deciso di spedire a Kroll Ontrack il drive malfunzionante, mettendolo in un paio di calzini sporchi, che ovviamente non hanno garantito la protezione necessaria durante il trasporto. I danni che ne sono risultati si sono rivelati più gravi di quelli provocati dall'incidente originale. Anche in questo caso gli ingegneri e tecnici di Kroll Ontrack sono riusciti a recuperare tutti i dati.

La Top Ten 2005, perché a volte i danni vecchi sono meglio di quelli nuovi!

10. Una laurea quasi mancata - Un laureando ha perduto tutta la tesi quando uno sbalzo di corrente ha fulminato il suo computer danneggiando il Flash drive USB contenente il documento. Se non fosse stato possibile recuperare i dati, lo studente non avrebbe potuto laurearsi.

9. Mani di pasta frolla - Durante la riorganizzazione della zona dell'abitazione adibita a ufficio, una signora ha lasciato cadere accidentalmente un vaso di quasi due chili e mezzo di peso sul proprio laptop in corrispondenza dell'area contenente il disco rigido nel quale era archiviato il manoscritto cui stava lavorando da cinque anni e foto di .avi di 150 anni prima non ancora stampate.

8. Dilemma domestico - Un uomo ha cancellato tutte le foto del neonato premendo accidentalmente il tasto sbagliato sul suo computer. La moglie ha minacciato il divorzio se il marito non avesse recuperato tutte le foto perdute.

7. Giocattolo per cani - Un utente ha dimenticato in giro la sua memory stick e il suo cane l'ha scambiata per un giocattolo da masticare. Kroll Ontrack è stata in grado di recuperare tutti i dati nonostante i segni dei morsi dappertutto e un foro lasciato da un dente del cane che attraversava la memory stick da parte a parte.

6. Non rifatelo a casa - Un utente ha tentato di effettuare in proprio il recupero dei dati dal suo computer finendo per lasciare l'opera a metà a causa delle eccessive complicazioni. La conseguenza è stata la richiesta di assistenza a Kroll Ontrack, che si è vista recapitare il drive completamente disassemblato con ogni parte diligentemente riposta in un proprio sacchetto.

5. Non c'è più tempo - Un fabbricante di orologi è rimasto vittima di un "crash" del sistema con la perdita di tutti i progetti digitali in esso contenuti. Kroll Ontrack è stata in grado letteralmente di riportare indietro le lancette dell'orologio recuperando tutti i dati in tempo per un'importante manifestazione internazionale.

4. Dati trapanati - Nel corso di un processo di recupero di un sistema RAID comprendente più drive, i tecnici si sono accorti dell'assenza di uno di essi. Il cliente è riuscito a ritrovare il drive mancante in una discarica ma, in accordo con la policy aziendale sullo smaltimento dei vecchi dispositivi, il drive era stato trapanato da parte a parte.

3. Talent scout a rischio - Gli osservatori di una squadra professionistica di baseball erano soliti salvare su laptop tutte le informazioni relative alle loro attività. Quando diversi di questi laptop sono rimasti danneggiati durante il trasporto si è reso necessario effettuare il recovery dei dati per recuperare tutte le informazioni sui giocatori seguiti.

2. Problemi con l'hardware? - Una scrittrice frustrata ha aggredito il suo computer con un martello. Quando i tecnici hanno esaminato il computer, sul coperchio era perfettamente visibile l'impronta lasciata dalla martellata.

Ma ecco l'episodio che si è aggiudicato la palma d'oro di disastro più bizzarro del 2005:

1. La Cucaracha - Nella speranza di trovare informazioni utili per la propria azienda, un utente ha recuperato un vecchio laptop da un ripostiglio nel quale giaceva inutilizzato da una decina d'anni. Quando i tecnici lo hanno aperto, hanno scoperto i resti di centinaia di carapaci di scarafaggi morti e decomposti al suo interno.

July 13, 2007 | In [Tutti i post](#), [News dal web](#), [Cacciavite alla mano](#), [Guai, problemi e pasticci vari](#), [Interviste esclusive ai produttori](#) |

4 commenti a "Cosa fare se perdete i dati dal disco fisso del

portatile"

1
Raffaele gnudi Scrive:
 July 25th, 2007 at 10:15 pm Quote

Salve a tutti, la vostra classifica e' simpatica, ma anche io avrei una da stilare altrettanto simpatica. Vi lascio la migliore; Un mia cliente dopo che aveva splamato il gelato sul monitor del laptop, decise di togliere la batteria (per non fare eventuali corti circuiti) e con grande attenzione gli ha dato bella lavata con acqua corrente. Lei mi disse PERO' NON HO USATO L'ACQUA CALDA (i dati li ho tirati fuori grazie al recupero su ebay di una elettronica nuova e il vostro software) 😊

Raffaele Gnudi

2
Admin Elena Scrive:
 July 26th, 2007 at 9:40 am Quote

Salve a tutti, la vostra classifica e' simpatica, ma anche io avrei una da stilare altrettanto simpatica. Vi lascio la migliore; Un mia cliente dopo che aveva splamato il gelato sul monitor del laptop, decise di togliere la batteria (per non fare eventuali corti circuiti) e con grande attenzione gli ha dato bella lavata con acqua corrente. Lei mi disse PERO' NON HO USATO L'ACQUA CALDA (i dati li ho tirati fuori grazie al recupero su ebay di una elettronica nuova e il vostro software) 😊

Raffaele Gnudi

hehe!
 Manda pure la classifica se hai voglia: te la pubblico al volo in un post dedicato 😊

3
Eliseo Scrive:
 August 18th, 2007 at 10:30 am Quote

buongiorno,

faccio assistenza It da oltre 20 anni...ho avuto due pessime esperienze con una azienda di milano ed una della zona di varese. Mi hanno spillato un sacco di soldi e non hanno fatto nulla. Alla fino ho pure scoperto che non erano altro che cantinari. Di questa Kroll Ontrack mi posso fidare?

4
Admin Elena Scrive:
 August 27th, 2007 at 1:56 pm Quote

buongiorno,

faccio assistenza It da oltre 20 anni...ho avuto due pessime esperienze con una azienda di milano ed una della zona di varese. Mi hanno spillato un sacco di soldi e non hanno fatto nulla. Alla fino ho pure scoperto che non erano altro che cantinari. Di questa Kroll Ontrack mi posso fidare?

I cantinari sono proprio quelli a cui alludeva Paolo Salin nell'intervista, quando diceva che ci sono aziende non professionali che spillano soldi agli utenti promettendo cose impossibili o senza avere le competenze e gli strumenti per poterle garantire. Sono le aziende che hanno spesso rovinato il mercato "fregando" la gente e portandola a buttare dischi fissi e schede di memoria piuttosto che cercare di recuperare i dati. Questa azienda non propone prezzi all'acqua di rose, ma fa quello che promette e la ritengo affidabile.

[RSS feed for comments on this post.](#) [TrackBack URI](#)

Lascia un commento

Nome (required)

Indirizzo email (non verr  visualizzato) (obbligatorio)

Website

Parola di controllo: (campo obbligatorio)*
 Scrivi la parola che trovi nell' immagine sottostante.

cane

XHTML consentito: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <i> <strike>

Fai [click qui](#) per la lista delle emoticon consentite

Copyright 2006 Nuov@ Periodici Italia srl - Tutti i diritti riservati - P. IVA 06868120125

È vietato riprodurre i contenuti di questo sito senza l'autorizzazione scritta dell'editore
 I prodotti e i marchi citati sono di propriet  dei rispettivi titolari

